31 maggio 2026

Fondazione Giuseppe Besana onlus MEDA

22



Novità in fondazione

... per non perdere il filo

Mother’s day: qualche piccola… ma grande riflessione

Maggio, il mese che per antonomasia celebra la Madonna, “Madre di tutte le madri”. Non è però casuale se anche la società civile ha scelto di ricordare, proprio a maggio, ogni mamma del mondo, con una festa dedicata solo a lei e per lei, riconoscendo così in questa figura non solo la maternità ma anche l’influenza sociale. Curiosando qua e là, si scopre che la celebrazione in Italia fu istituita durante il periodo fascista per motivi puramente commerciali ed imperialistici: la mamma all’epoca era considerata il pilastro della civiltà, il fondamento della procreazione, il regime aveva bisogno dei suoi figli…
La prima “vera” festa italiana della mamma fu invece celebrata nel 1952 a Brescia, grazie all’idea della dottoressa Emma Lubian Missaia, direttrice della scuola civica del suo paese che ben conosceva la diffusione e la popolarità che questa ricorrenza aveva da tempo raggiunto in America. Grazie al supporto del Comune, che sostenne entusiasticamente l’iniziativa, quel primo anno a cento mamme delle scolare del suo Istituto fu regalata una rosa con un piccolo dono realizzato manualmente dalle proprie figlie. La notizia si divulgò velocemente attraverso la stampa e la festa da allora prese campo in tutta Italia. Inizialmente si stabilì come data per la celebrazione l’8 maggio, in concomitanza della “Madonna del Rosario” di Pompei. Si decise in seguito di spostarne la data alla seconda domenica di maggio proprio perché si potesse celebrarla in famiglia, in un momento che fosse di festa per tutti.

Al giorno d'oggi qualunque fiore venga scelto per essere donato ad una mamma racchiude in sé il messaggio di chi lo dona ma… forse non tutti sanno che… il fiore-simbolo da donare ad una mamma è il garofano bianco, scelto perché, nel linguaggio dei fiori, grazie anche al suo delicato profumo, rappresenta i valori ritenuti essenziali nella maternità: purezza, amore duraturo e dedizione.
La purezza di un sentimento innato, spontaneo, inspiegabile.
L'amore duraturo che non può essere intaccato da nessuno e da alcun evento.
La dedizione totale verso chi si è generato.
Non sono forse queste le caratteristiche che abbracciano trasversalmente tutte le mamme del mondo?
Mother's day è solo una data…il resto è Amore.

Editoriale di

Maria Grazia Giraldin



Nella prossima pagina :

Rose che fioriscono e mamme da celebrare: maggio è il mese della tenerezza e della rinascita! In occasione della Festa della Mamma, sono state realizzate delle coloratissime targhette decorate con fiori ed emoticon secondo la fantasia di ciascun ospite. Grazie alla preziosa collaborazione con i ragazzi dell'oratorio S.Crocifisso è stato possibile creare un pensiero delicato e significativo, apprezzatissimo da tutte le nostre ospiti. ***State a vedere***



13

13 A



14

14 A

FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

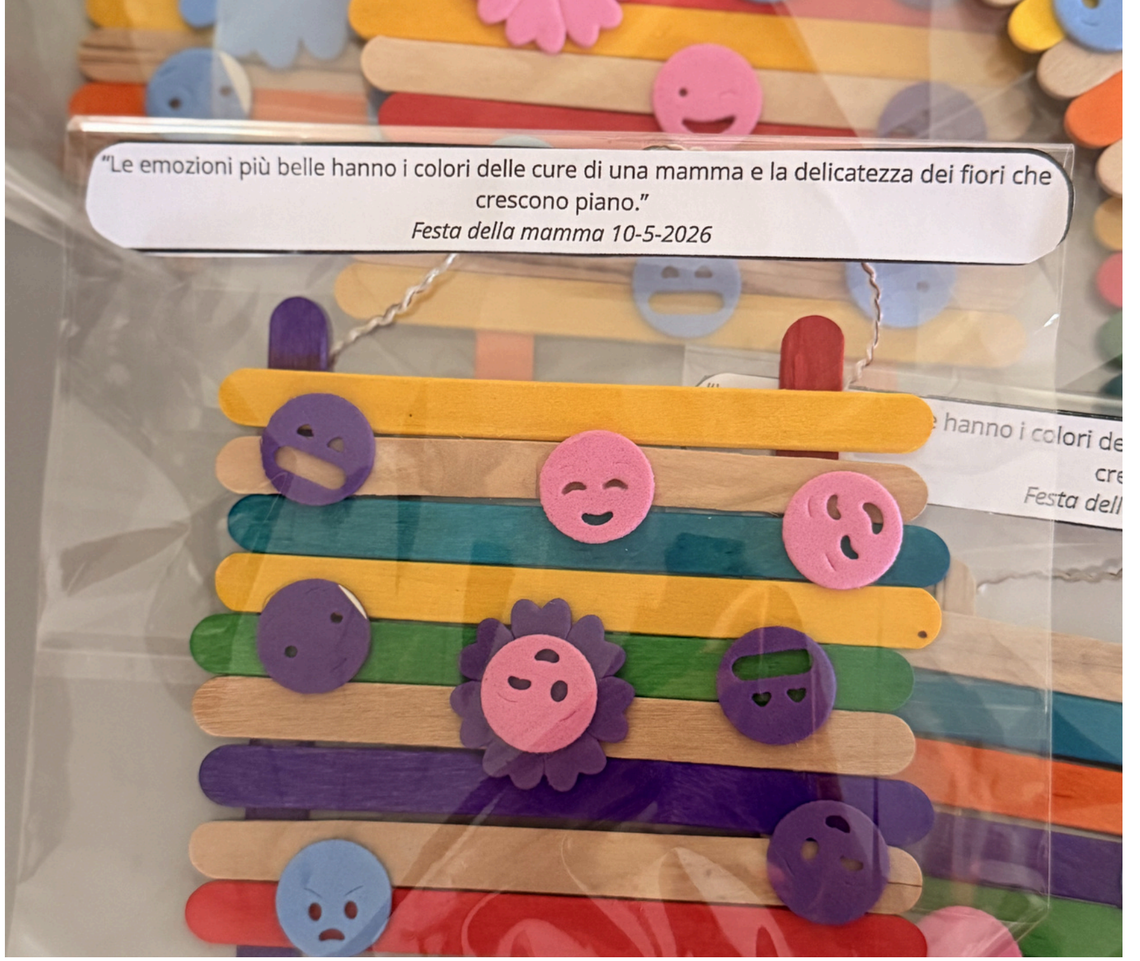
Festa della mamma 🌹
gli ospiti hanno realizzato
cornici di legno dai colori vivaci
riportanti il pensiero:

“Le emozioni più belle hanno i
colori della cura di una mamma
e la delicatezza dei fiori che
crescono piano”.








"Le emozioni più belle hanno i colori delle cure di una mamma e la delicatezza dei fiori che crescono piano."
Festa della mamma 10-5-2026















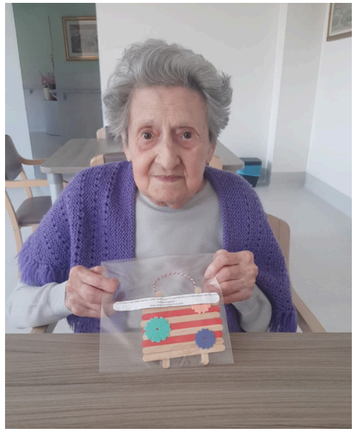
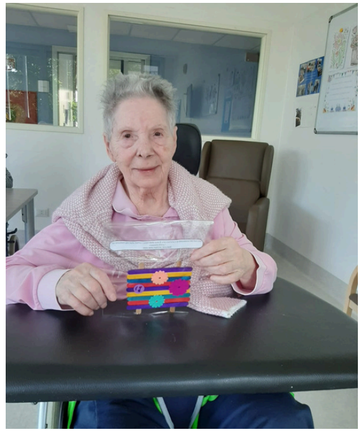





























Quando il cibo racconta storie!

Giovedì 7 Maggio sono tornate in CDI le simpaticissime **Amiche della Medateca** che come sempre ci hanno fatto viaggiare nel tempo… ma stavolta con il profumo di cucina nell'aria!😋

Il tema dell'incontro era infatti il cibo: non solo ricette e piatti gustosi, ma storie curiose, personaggi strani e tradizioni davvero sorprendenti.

Abbiamo ascoltato il racconto del vescovo di Trento Celestino e di Don Aldo Caccia, tra episodi divertenti e aneddoti che hanno fatto sorridere tutti.

Poi siamo passati a storie ancora più buffe: indigestioni memorabili e febbri misteriose.

Non poteva mancare anche Boccaccio, con le sue novelle vivaci, e persino Brunetta con l'arrosto di gru,un piatto che oggi sembra uscito da una favola medievale!

Ma la parte più curiosa è stata scoprire come si cucinava una volta. Niente timer o orologi: i tempi di cottura venivano misurati con le preghiere! Per esempio, per sapere quando un cibo era pronto si dicevano alcuni Padre Nostro. Più lunga la ricetta, più preghiere servivano!

Insomma, è stato un incontro davvero gustoso: tra storia, tradizioni e tante risate abbiamo capito che il cibo non riempie solo la pancia… ma anche i racconti!




282

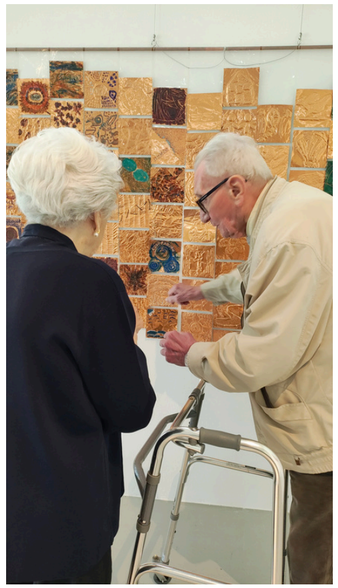

282


282

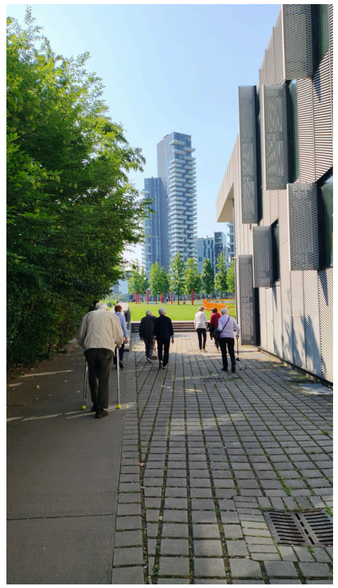
LE ARTI POSSIBILI 2026

Con il mese di maggio si inaugurano finalmente le prime uscite sul territorio: la visita allo spazio espositivo "Le arti possibili" è ormai un appuntamento fisso per gli ospiti della RSA, che quest'anno hanno contribuito al festeggiamento dei primi dieci anni dell'associazione, realizzando un'opera esclusiva in grado di comunicare ciò che ha significato far parte dei progetti artistici e di promozione sociale proposti dall'associazione nel corso dei diversi anni.





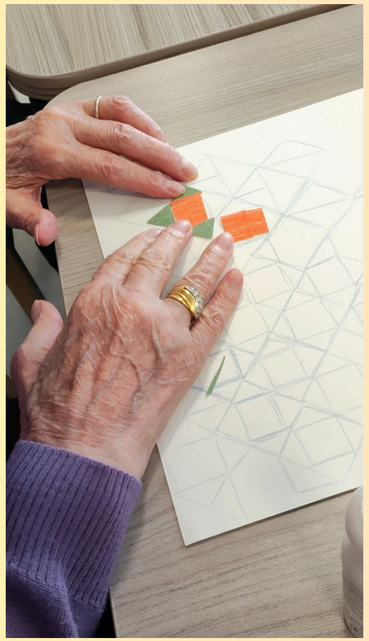


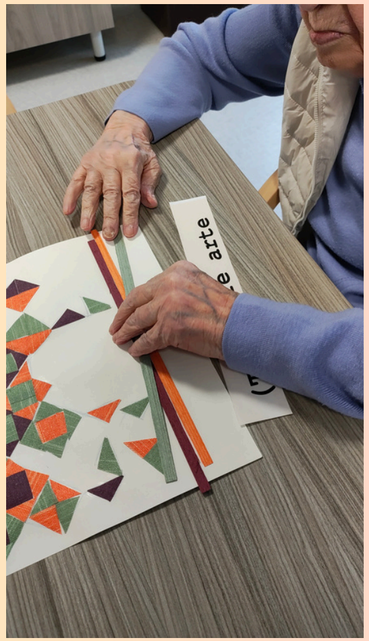


Nei mesi precedenti un piccolo gruppo di ospiti ha realizzato, durante i laboratori manuali, un elaborato in grado di riassumere e di comunicare lo spirito e l'intento propri de "Le arti possibili" guidati dall'educatrice nel trovare la tecnica e la forma grafica con cui dare voce a tutto ciò. Unici vincoli elencati nel bando: il formato rigorosamente quadrato e l'utilizzo di soli tre colori: verde, arancio e viola, ossia i colori del logo dell'associazione milanese.



Con gli ospiti si è scelto di utilizzare la tecnica del collage, già sperimentata ed apprezzata durante i laboratori "fra(m)menti d'arte". Alternando l'applicazione di tessere dei tre colori diversi e seguendo un ritmo compositivo, è stata realizzata un'opera geometrica di impatto, che si basa sull'uso del colore e dei contrasti, del pieno e del vuoto e raccordata da inserti di legno di balsa. Il titolo dell'opera è "(T)essere arte", un nome che intende richiamare le tessere ma anche l'essere arte, ovvero l'arte come un vero e proprio modo di porsi.






(T)essere arte







Infine, sabato 9 maggio alcuni ospiti della RSA hanno partecipato al Workshop "Connessioni Possibili: arte, piacere e condivisione". Dopo aver raggiunto in pulmino il suggestivo spazio Milanese, hanno partecipato ad un percorso esperienziale curato dalla preparatissima arte-terapeuta Francesca, allo scopo di promuovere l'esplorazione del mondo emotivo di ciascuno mediante la libera sperimentazione artistica; un piacere non solo come esperienza individuale ma come forza che invita alla condivisione e all'incontro con l'altro. Sono stati numerosi, infatti, i momenti di scambio tra gli ospiti, preceduti dall'emozione iniziale e anche di commozione al termine dell'incontro.
In questo spazio sono state prodotte con tecniche a piacere alcune cartoline in formato quadrato da poter essere spedite "virtualmente" a chiunque con un messaggio grafico e di testo.

Le immagini e le parole di gratitudine sono state davvero tantissime! In attesa della prossima edizione, portiamo con noi la soddisfazione e la gioia di appartenere a questa famiglia artistica.

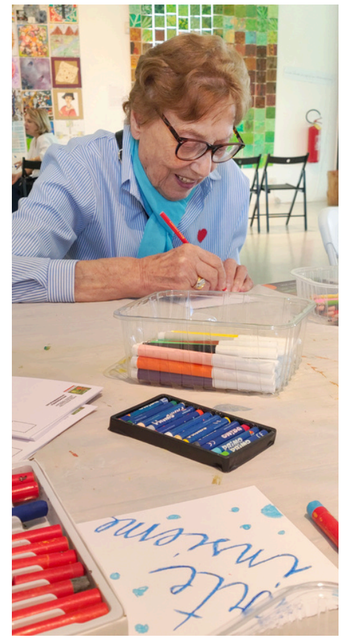





CON DIVIDERE
PER IL SOCIALE


BOSCO



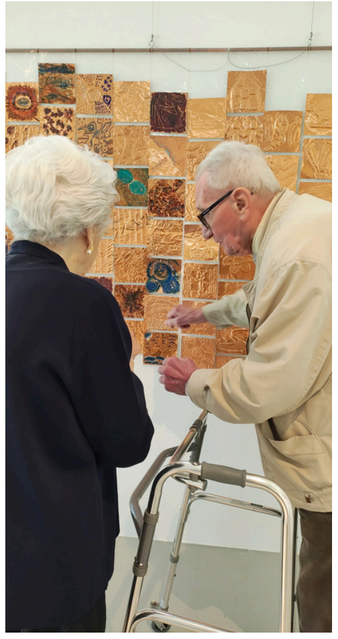
















Cinema , emozioni e ricordi a cura di Paolo 11-5-26

Amarcord in dialetto romagnolo (il dialetto di Fellini) vuol dire "mi ricordo", e il regista ricorda gli anni della sua infanzia, al suo paese.Il film narra la vita che si svolge nell'antico borgo di Rimini (San Giuliano, vicino al Ponte di Tiberio) da una primavera all'altra, nei primi anni Trenta. Un anno esatto di storia, raccontata attraverso l'adolescente Titta che cresce in una irruente famiglia composta dal padre Aurelio, irritabile capomastro anarchico, dalla religiosa madre Miranda, dal nonno arzillo e insofferente, dallo zio materno "Pataca", fascista e cialtrone.

Il film racconta, inoltre, i miti, i valori e il quotidiano dell'epoca tramite gli abitanti della cittadina: la provocante estetista Gradisca, la ninfomane Volpina, una tabaccaia formosa, un ampolloso avvocato dalla facile retorica, il matto Giudizio e un motociclista esibizionista.

Gli ospiti della RSA hanno assistito ai diversi episodi che compongono la narrazione della pellicola, obiettivo era quello di riportare alla loro memoria situazioni ed emozioni della loro infanzia.

Così attraverso la scena del falò della fogheraccia (da noi la Giubiana) il ricordo del rito propiziatorio che segna la fine dell'inverno e la rinascita primaverile, bruciando simbolicamente i residui della stagione fredda.Nella scena della scuola il ricordo della grottesca arroganza di insegnanti ritratti come macchiette e presi in giro dai ragazzi con ingegnose bravate.

Nella scena della confessione, l'imposizione di una religione cieca e dogmatica.

Nella scena del pranzo di famiglia che si svolge tra litigi e baruffe, il ricordo di un padre burbero ma che farebbe tutto per la famiglia.

I ricordi delle parate in onore dell'arrivo del Duce.

Il ricordo di momenti indimenticabili e sognanti, come il passaggio del transatlantico Rex...Il ricordo della nevicata del secolo e così via.

Ma ora la parola ai nostri ospiti:

“Erano tempi diversi, più difficili sicuro ma più genuini, non so se questo mondo esiste ancora”

“Io sono contenta che quei tempi siano finiti. oggi possiamo dire di essere più liberi!

È un classico che rivedo sempre con piacere”

“Ricordo con affetto un prete con cui anche io mi confessavo da giovane, amava giocare a biliardo”

“A volte è normale discutere in famiglia, ma è difficile a volte quando pensiamo di fare del nostro meglio essere contraddetti”

”Quando nevicava da bambini ci divertivamo ad usare dei cartoni come slittini per scendere dalle rive”



Camminatina 2026…
UN’INVASIONE DI GIOIA

Come ogni anno, puntuali e gioiosi i bambini e le famiglie delle scuole dell’infanzia paritarie hanno fatto tappa presso la nostra struttura portando una ventata di energia ed allegria.













Le persone : una ricchezza!

Continua il nostro percorso alla scoperta delle PERSONE che operano in fondazione, il ruoli diversi ma altrettanto fondamentali.

In questo numero conosciamo meglio la NUOVA Coordinatrice sanitaria - RSA **FLAVIANA CASONATO** che prenderà servizio da noi in questi primi giorni di giugno.
Alcuni di noi l'hanno già conosciuta, ci sarà occasione per tutti.

A lei il nostro augurio perchè questa nuova esperienza sia proficua e gratificante.

Conosciamola meglio!

conosciamoci MEGLIO

“Mi chiamo Casonato Flaviana sono un'infermiera, ho lavorato in Rsa a Barlassina e successivamente presso l'ospedale di Saronno .
Dal primo giugno inizierò questa nuova esperienza lavorativa nel RSA Fondazione Giuseppe Besana con il ruolo di coordinatrice.
Ho iniziato questa nuova avventura con entusiasmo ,il mio desiderio è quello di poter instaurare un rapporto di fiducia, collaborazione e stima reciproca con tutto il personale .

Ci tenevo a ringraziare tutti per l'accoglienza calorosa e la disponibilità nei miei confronti manifestatami dal primo giorno.
“









GELATI e SALUTI con i ragazzi dell’oratorio













Nel pomeriggio del 21 maggio gli ospiti ed educatori di RSA e CDI hanno ospitato i ragazzi dell’oratorio per l’ultimo incontro del ciclo di attività intergenerazionali, un percorso arricchente e stimolante che nel corso di **quasi sei mesi ha favorito momenti di scambio e conoscenza reciproca tra ospiti, ragazzi e ragazze.**

Gli ospiti e i ragazzi hanno trascorso il pomeriggio insieme nel grande porticato della struttura, tra chiacchiere, saluti e anche un pizzico di commozione. Ma il vero protagonista è stato un goloso gelato che ha chiuso con dolcezza (solo per ora!) un percorso. Non ci resta che ringraziare **Don Matteo e i ragazzi dell’oratorio per i bei momenti condivisi, per la loro presenza genuina e per la capacità illuminare anche il più semplice dei pomeriggi**. A loro va un augurio sincero di tanta felicità per il futuro, perché la loro bontà d’animo e l’attenzione autentica verso la cura dell’altro sono un dono prezioso che sapranno guidarli nel loro cammino.






















Lunedì 18 maggio si è svolta la tradizionale festa dedicata ai compleanni del mese di Maggio, resa ancora più speciale dalla partecipazione del gruppo corale dei volontari "Voci in Coro".
Le loro voci hanno coinvolto fin da subito tutti gli ospiti che si sono uniti con entusiasmo nel canto delle più belle canzoni italiane di sempre...riscoprendo melodie conosciute e amate da tutti. Tra sorrisi, applausi e momenti di allegria, il pomeriggio è trascorso in un clima di festa 🎈



RSA

ROSARIA	96
MARIAROSA G.	84
AMARIA P	96
PIERA G.	94

CDI

AROSANNA	87
RINALDO	88

MINI ALLOGGI

MARIO	83

COMPLEANNI DI MAGGIO


















UNITED 66 STATES
AIR FORCE




QUESTION











Uscita sul territorio: visita al Ranch B di Gaggio (LC) 20-5-2026

Una bella giornata di fine mese ha fatto da protagonista alla seconda uscita sul territorio per i nostri ospiti. Salutiamo l'orizzonte urbano Milanese per immergerci nella natura e nei suoi ritmi semplici e genuini.
Ad accoglierci la guida attenta della nostra fisioterapista Francesca e di suo marito che, con gesti semplici e coinvolgenti hanno favorito il riavvicinamento con gli animali che animavano le corti rurali di un tempo. Ad accoglierci c'erano tre affettuosissimi cani che, tra festosi scodinzolii, hanno suscitato fin da subito tenerezza e affetto nei nostri ospiti. Particolarmente emozionante è stato l'incontro con i cavalli, che gli ospiti hanno potuto accarezzare con dolcezza, vivendo un momento di autentica vicinanza con questi elegantissimi e sensibilissimi animali. Ma il ranch custodiva molte altre presenze: galline che razzolano tra l'erba e un gruppo di oche che, abbiamo visto dirigersi in fila indiana verso il ruscello per nuotare e rinfrescarsi.



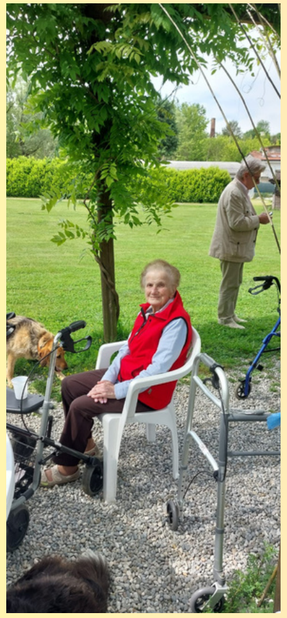


















Ci è stato raccontato che il Ranch ospita anche alcuni splendidi pavoni che, tuttavia, amano passeggiare liberamente nelle prime ore del mattino e per questo non abbiamo avuto la fortuna di incontrarli. All'ombra di un rigoglioso pergolato, la visita si è conclusa con una piccola festa di sensi e ricordi. Tra il profumo del pane appena affettato, il sapore genuino del salame e le note della musica che riempivano l'aria, gli ospiti hanno condiviso momenti di autentica gioia. Qualche passo di ballo su un ritmo swing, molte risate e un buon bicchiere di vino hanno reso l'atmosfera ancora più accogliente, ricordandoci che la bellezza delle cose semplici continua a parlare al cuore, sempre, e a qualsiasi età.

























Pochi ingredienti ben calibrati ed ecco la festa è fatta:

- buon cibo
- musica e balli in allegria
- voglia di chiacchiere e condivisione
- desiderio di fare gruppo
- celebrare il giorno dedicato a coloro che mettono il proprio operato a disposizione del più debole

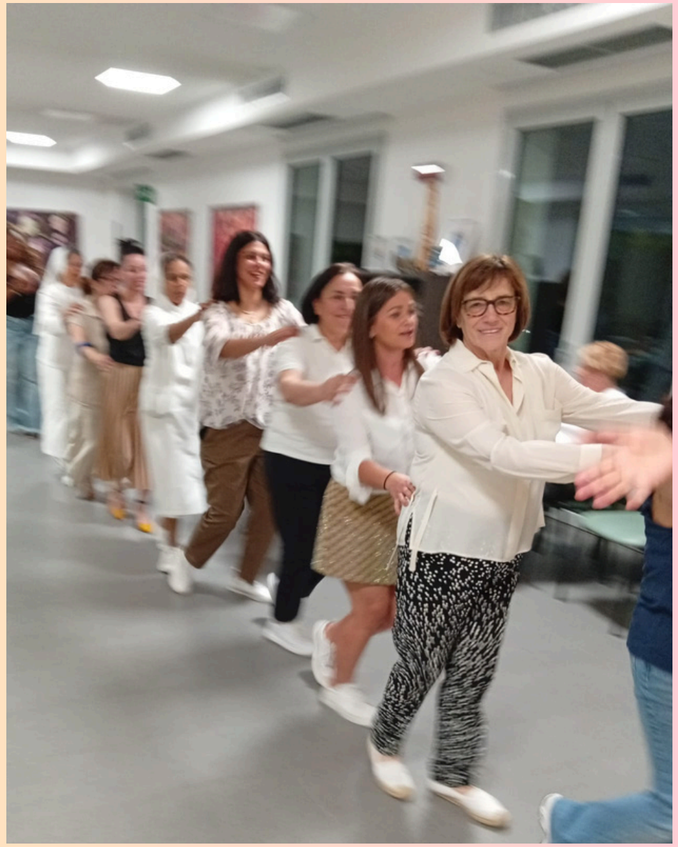
... e la festa del PERSONALE abbia INIZIO!





FESTA DEL PERSONALE 2026







Vai col trenino ....









In attesa del 29 maggio, i nostri ospiti con la collaborazione degli Educatori, la manualità di Flavio guidato da Mariagrazia e dalla sua creatività, hanno preparato un piccolo dono per tutto il nostro personale.

Eccoli mentre assemblano e confezionano.





Grazie per l'attenzione!

al prossimo aggiornamento per ...

... "NON PERDERE IL FILO" con la Fondazione